

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Università degli Studi di Siena

CODICE REGIONALE: RT2C00158

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Percorsi Plurali - Servizio Civile di accompagnamento al benessere accademico
1.2 Settore:	educazione e promozione culturale
1.3 Coordinatore:	BERNI LAURA (22/03/1971)
1.4 Num. Volontari:	7
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	42
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	45
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'Università degli Studi di Siena, con circa 14.800 persone iscritte (di cui il 9% internazionali, 5,4% con disabilità, DSA e BES e 110 studenti detenuti), si distingue per la qualità dei servizi e per l'impegno costante nella promozione dell'inclusione, della sostenibilità e del benessere accademico.

L'Ateneo pone al centro della propria azione il diritto allo studio, l'accessibilità universale e la valorizzazione delle differenze come risorsa collettiva.

La Divisione orientamento, sostegno allo studio e career service svolge un ruolo centrale nelle attività rivolte alle future matricole e agli istituti scolastici, attraverso progetti, eventi e iniziative che favoriscono la conoscenza del sistema universitario. Collabora con dipartimenti, enti territoriali e ministero, garantendo un raccordo efficace tra i diversi livelli istituzionali. Gestisce inoltre le attività di tutorato lungo tutto il percorso formativo e offre servizi personalizzati di supporto, anche in sinergia con professioniste e professionisti dedicati al counseling e al benessere psicologico.

La Divisione cura l'attuazione delle misure di sostegno allo studio previste dalla normativa vigente, coordina il fondo per attività culturali, sociali e sportive promosse da gruppi studenteschi e gestisce borse di studio, incentivi, premi di laurea, collaborazioni part-time e il fondo di solidarietà. Un'attenzione specifica è rivolta al settore inclusione, che assicura servizi per studentesse e studenti con disabilità, DSA e bisogni specifici, mantiene rapporti con enti esterni.

Importante anche lo spazio di ascolto gratuito e riservato dedicato a tematiche relative a disabilità, DSA, identità di genere, orientamento sessuale e diversità culturale: un ambiente sicuro, riconosciuto come LGBTQIA+* Safe Zone e primo punto di accoglienza per la Carriera Alias.

Dal 2024 la Divisione coordina il progetto PROBEN, finanziato dal MUR, dedicato alla promozione del benessere psicofisico e dell'inclusione.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto risponde alla crescente presenza di studenti con disabilità, DSA, BES, provenienti da contesti fragili, appartenenti a minoranze e di studenti detenuti, per i quali è necessario garantire percorsi personalizzati. L'impiego di sette volontari del Servizio Civile mira a potenziare l'inclusione attraverso un supporto continuativo, coordinato da un'équipe specializzata. Gli obiettivi annuali prevedono il coinvolgimento di tutti i 7 volontari per l'intero periodo. Si punta a seguire individualmente almeno 200 studenti e a realizzare almeno 10 eventi dedicati alla promozione dell'inclusione. La strategia comunicativa prevede la pubblicazione di almeno 50 contenuti e il raggiungimento di almeno 100 interazioni online. Si mira inoltre a ottenere una soddisfazione media dei beneficiari pari ad almeno 7 su 10 e a favorire la crescita personale dei volontari, affinché almeno l'80% dichiari un miglioramento delle competenze relazionali, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

30

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

Il personale universitario funge da struttura portante del progetto, fornendo la competenza specialistica (psicologi, counselor, orientatori, formatori e docenti), il supporto logistico (autista, personale accoglienza disabilità/DSA), la gestione amministrativa e la supervisione (coordinatore del progetto e personale tecnico-amministrativo) necessaria per garantire che i volontari del Servizio Civile possano acquisire competenze spendibili nel loro futuro professionale e implementare percorsi personalizzati e continuativi per gli studenti con bisogni specifici.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

Le volontarie e i volontari saranno formati per acquisire competenze di supporto, sostegno e relazione d'aiuto rivolte alla comunità studentesca con bisogni specifici. Una parte centrale del loro impegno riguarderà la collaborazione con il Polo Universitario Penitenziario, dove affiancheranno personale accademico e amministrativo nella gestione delle procedure, nel tutorato, nel reperimento dei materiali didattici, nella comunicazione con i docenti e nel supporto a studenti detenuti, compresi quelli con disabilità e DSA. Contribuiranno inoltre all'organizzazione di eventi e attività formative interne al Polo. Le attività includeranno anche il supporto all'orientamento in ingresso rivolto alle scuole del territorio, partecipando a Open Day, fiere e iniziative informative, con particolare attenzione a studenti con disabilità, DSA e BES, promuovendo una cultura inclusiva e una maggiore consapevolezza dei servizi universitari.

Nel settore dedicato a borse di studio, incentivi, premi e collaborazioni, le volontarie e i volontari affiancheranno il personale nelle procedure amministrative, nel sostegno agli studenti in difficoltà economica

e nella gestione del fondo di solidarietà, oltre a supportare tutor e collaboratori part-time e a contribuire ai processi dedicati a studentesse e studenti vittime di violenza familiare.

All'interno del settore inclusione, svolgeranno attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento di studenti con disabilità attraverso la guida del mezzo attrezzato dell'ateneo.

Parteciperanno a focus group con counselor, psicologi e orientatori, offrendo supporto pratico nello studio, nell'uso di strumenti digitali, nelle procedure e negli spostamenti negli spazi universitari.

Potranno inoltre collaborare alle iniziative del progetto PROBEN, finanziato dal MUR, che mira alla promozione del benessere psicofisico, dell'inclusione e della crescita personale della comunità studentesca, in un'ottica orientata a equità, sostenibilità e accessibilità.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

Rispetto orario del servizio concordato

Impegno a partecipare alla formazione aggiuntiva regionale

Impegno a partecipare ad almeno due manifestazioni della Regione Toscana

Disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso previsti in concomitanza delle chiusure obbligatorie, estive e festive, programmate dall'Ateneo (facoltativo).

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Divisione orientamento, sostegno allo studio e career service	Siena	BANCHI DI SOTTO 55	7

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: CORIALE NOME: GIOVANNA
DATA DI NASCITA: 26/09/1974 CF: CRLGNN74P66I494P
EMAIL: _____ TELEFONO: 347 7272560

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 21/06/2023

Operatori Progetto

COGNOME: GRASSINI NOME: SONIA
DATA DI NASCITA: 27/04/1973 CF: GRSSNO73D67I726G
EMAIL: _____ TELEFONO: 0577235307

SEDE: Divisione orientamento, sostegno allo studio e career service

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 08/11/2023

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Per quanto riguarda le attività di comunicazione su web, sarà centrale il sito dell'Università di Siena (www.unisi.it), al cui interno sarà creata una sezione specifica che riporterà l'Avviso di selezione, i progetti approvati e finanziati e poi tutta la documentazione utile, rilanciando nello stesso tempo quanto sarà prodotto direttamente dalla Regione Toscana. La sezione sarà visibile nella Homepage del sito e nelle parti dedicate alle studentesse e agli studenti. Il sito e gli altri strumenti comunicativi daranno periodicamente conto dello svolgimento del SCR e dei risultati raggiunti.

A tal fine, e per adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria per il finanziamento FSE + 2021-2027, sarà data visibilità al sostegno fornito dai Fondi UE su tutti i canali online Unisi (sito e social media).

Attività cartacea:

Sui social sarà privilegiato il canale ufficiale Unisi di Instagram, con brevi video interviste a ex volontari del Servizio Civile e a referenti di Ateneo che informino sull'opportunità di svolgere questo tipo di servizio, focalizzandosi sugli aspetti formativi e professionalizzanti che possono derivare da questa esperienza, come apprendimento sul campo.

I contenuti video saranno ottimizzati per il formato Reels, sfruttando un linguaggio dinamico per intercettare il target giovanile. Le interviste mireranno a evidenziare il valore aggiunto in termini di soft skills e competenze trasversali.

Saranno utilizzati anche gli altri canali social a disposizione dell'Ateneo (Facebook, X, LinkedIn) con contenuti mirati ai target che costituiscono il principale riferimento di ognuno dei canali. Le attività social saranno graficamente curate e coordinate con l'insieme della campagna. Su LinkedIn, l'attenzione sarà posta sull'esperienza come primo incarico professionale da valorizzare nel curriculum.

Agli studenti, ai laureati e agli Alumni, oltre che a tutti membri della comunità Unisi, sarà infine inviata una mail per informare sull'opportunità del servizio Civile e stimolare la partecipazione.

SI

La dimensione da campus dell'Università di Siena, con sedi concentrate e spesso nel centro città, favorisce la realizzazione e la diffusione di manifesti (formato 70x100 cm e A3) da affiggere nelle bacheche delle principali sedi didattiche, biblioteche e (in accordo con l'ARDSU) mense e residenze studentesche. I manifesti includeranno un QR Code ben visibile, che reindirizzerà immediatamente alla landing page dell'Università per la consultazione rapida da smartphone.

Tutti i materiali di comunicazione, inclusi i manifesti e le brochure, riporteranno i loghi messi a disposizione dall'autorità di gestione per dare visibilità al sostegno fornito dai Fondi UE (FSE + 2021-2027).

Potrà essere prodotta una brochure da distribuire nelle varie sedi universitarie, con particolare attenzione al Placement Office - Career Service, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e agli Sportelli Segreteria Studenti, dove circola il maggior numero di ragazze e ragazzi potenzialmente interessati al SCR.

I manifesti e la brochure saranno anche distribuiti alle associazioni, enti e realtà del territorio, puntando in particolare a quelle che si occupano di giovani. Sarà importante garantire la distribuzione capillare nei Centri per l'Impiego e negli Uffici Informagiovani dei Comuni della provincia, oltre che nelle scuole superiori come parte dell'attività di orientamento dell'Ateneo. È prevista infine la realizzazione e la diffusione di comunicati stampa istituzionali, indirizzati alle testate locali e alle riviste specializzate in ambito universitario, che si focalizzino sul ruolo dell'Università come soggetto promotore, sottolineando l'importanza dell'esperienza di SCR per la formazione civica e professionale degli studenti.

Spot radiotelevisivi: SI

L'Università di Siena può sfruttare innanzitutto la propria rete accademica. Su Uradio (<https://www.uradio.org/>), la webradio Unisi, potrà girare uno spot audio sul SCR utilizzando un tono giovane e informale con informazioni sintetiche e chiare, basate su durata, requisiti e link di approfondimento dell'esperienza. Con gli stessi criteri, sarà prodotto uno o più video da trasmettere nei monitor presenti nelle principali sedi didattiche e saranno realizzati, a cura degli studenti del laboratorio di giornalismo, dei servizi da trasmettere nell'ambito del Tg Unisi settimanale, sugli stessi monitor, in rete e sui social.

Grazie alla rete capillare di collaborazione con i media locali, potranno essere concordati contenuti informativi o interviste mirate sul SCR alle emittenti radiofoniche e televisive locali, che già trasmettono notiziari o rubriche legate all'Ateneo.

Incontri sul territorio:

SI

L'opportunità del SCR potrà essere diffusa organizzando una specifica Giornata all'interno della programmazione delle più generali iniziative Unisi, con la realizzazione in Rettorato di tavoli informativi sui progetti presentati dall'Ateneo, dove potranno anche essere visionati i video prodotti e consultata la brochure e gli altri materiali cartacei.

Questa Giornata si configurerà come un evento di matching, dove i referenti dei progetti potranno incontrare direttamente gli interessati per discutere i dettagli delle attività progettuali e delle aspettative, facilitando una scelta consapevole.

La possibilità di svolgere l'esperienza di SCR sarà valorizzata nella partecipazione dei settori dell'Orientamento e del Placement a fiere, saloni e manifestazioni sul territorio.

Altra attività:

Tutte le attività svolte in loco, come la Giornata informativa, le fiere e i saloni, includeranno nelle sedi e sul materiale distribuito l'apposizione dei loghi UE forniti dall'Autorità di Gestione, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del sostegno FSE + 2021-2027.

SI

Altre iniziative potranno essere studiate e realizzate in collaborazione, all'interno, con le Associazioni studentesche e il Sistema bibliotecario d'Ateneo; all'esterno, con l'ARDSU, il Comune e le associazioni di volontariato che coinvolgono in via primaria i giovani. In questi casi sarà creato un Kit digitale, che potrà favorire la diffusione delle informazioni.

Potrà essere prevista una collaborazione con il Servizio di supporto agli studenti stranieri per assicurare che l'informazione raggiunga anche i giovani fuori sede che soddisfano i requisiti regionali di domicilio/residenza, assicurando la massima inclusività della campagna.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio del progetto Percorsi Plurali adotta un approccio integrato che unisce la verifica dei risultati raggiunti con una dimensione formativa di autovalutazione continua. Tale impostazione permette di misurare in modo sistematico l'efficacia delle azioni realizzate e, allo stesso tempo, di valorizzare il ruolo attivo delle/degli operatrici/ori volontarie/i nel percorso di crescita personale e professionale. Il piano integra la verifica dei risultati con una dimensione formativa di autovalutazione continua, garantendo il controllo dell'avanzamento del progetto e la crescita delle/dei volontarie/i coinvolte/i. Il monitoraggio dei risultati riguarda il raggiungimento degli obiettivi attraverso la raccolta periodica dei dati su attività svolte, partecipazione degli studenti, produzione di materiali e andamento degli eventi.

Parallelamente, il monitoraggio ha una funzione formativa: le volontarie e i volontari partecipano attivamente al processo tramite focus group e momenti strutturati di confronto con operatrici e coordinatrici. Il percorso si apre con un questionario d'ingresso per rilevare aspettative e competenze iniziali. A metà servizio viene somministrato il questionario intermedio, volto a valutare l'andamento delle attività, l'integrazione nel gruppo di lavoro, la qualità della formazione e l'emergere di criticità. A fine progetto il questionario finale rileva il livello complessivo di soddisfazione, l'acquisizione delle competenze e la percezione dell'impatto sulle attività dell'Ateneo.

I momenti di monitoraggio e supervisione verranno condotti in forma di focus group per favorire la riflessione sulle esperienze, sulle competenze relazionali sviluppate e sulla gestione delle situazioni complesse.

L'Ente utilizzerà i dati emersi per la predisposizione della Relazione Intermedia (da trasmettere all'Ufficio RT entro 45 giorni dalla scadenza del primo semestre) e per la Relazione Finale (da trasmettere entro 60 giorni dalla conclusione del progetto)

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Particolare interesse per le tematiche che riguardano inclusione, diritti umani, giustizia sociale

Flessibilità oraria

Buona conoscenza informatica

Esperienze pregresse nel sociale, o nel sostegno accademico (requisito preferenziale)

Patente B (requisito preferenziale)

Inglese B2 (requisito preferenziale)

Il presente progetto prevede inoltre la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal Regolamento di attuazione per la partecipazione ad attività formative, incontri, sensibilizzazione e promozione del progetto. L'operatore dovrà quindi dare massima partecipazione ai momenti di condivisione della Formazione, della Verifica e del Monitoraggio dell'esperienza.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali Postazioni di lavoro con PC
Utilizzo di telefono, scanner, stampante
Ausili specifici per supporto allo studio individuale e in aula
Macchina attrezzata per l'accompagnamento delle/degli studentesse/i con disabilità

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1500

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Per realizzare il progetto e agevolare l'apprendimento e la creazione di un archivio digitale della formazione acquisita nello svolgimento del servizio si prevede l'acquisto di 7 registratori vocali con funzionalità di trascrizione con tecnologia AI.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

L'Università di Siena, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), gestisce l'erogazione dei corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza per i lavoratori e soggetti equiparati, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. La formazione è pienamente conforme all'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 (o alla data dell'Accordo più recente che definisce i contenuti), che stabilisce i contenuti minimi e la durata dei percorsi formativi in materia di sicurezza. Il corpo docente è costituito da professionisti qualificati esterni, regolarmente iscritti all'Albo formatori dell'Ateneo. Per i giovani in servizio civile, è previsto un percorso formativo della durata complessiva di 12 ore (identificato come rischio medio). L'attestato di formazione è valido su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dalla regione in cui si è svolto il corso, ed è riconosciuto anche da altre realtà lavorative, sia pubbliche che private. La Formazione Generale (della durata di 4 ore) è considerata permanente e non richiede aggiornamento. La validità complessiva dell'attestato, tuttavia, è di 5 anni. Al termine di tale periodo, è richiesto un corso di aggiornamento quinquennale della durata di 6 ore.

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Siena, tenuto conto della Legge 6 marzo 2001, n. 64 e della Circolare Ministeriale del 9 luglio 2004 (Prot. 2626), nella seduta dell'11/04/05 (vd. allegato) ha deliberato il riconoscimento di crediti formativi universitari per l'esperienza del servizio civile secondo i seguenti criteri:

- richiesta formale da parte dello studente;
- presentazione della certificazione delle attività formative specifiche per le quali si chiede il riconoscimento dei crediti;
- parere del Comitato per la Didattica sulla congruità delle attività svolte nel corso del Servizio Civile con gli obiettivi formativi del Corso di Studio;

- individuazione da parte del competente Comitato per la Didattica delle tipologie di attività formative di cui alle lettere d) ed f), art. 10, D.M. 509/99, ora D.M. 270/2004 ex art. 5 comma 7, in cui i crediti saranno riconosciuti;
- individuazione da parte del Comitato per la Didattica del numero di crediti formativi da riconoscere allo studente nei limiti previsti dalla legge, per un massimo di 9 CFU.

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRF	Settore RRF
UC 786 - Pianificazione e organizzazione dei materiali didattici e delle	27 - Addetto al supporto nei contesti di apprendimento, alla	Educazione e formazione (17)
UC 791 - Gestione della comunicazione in presenza e on line	27 - Addetto al supporto nei contesti di apprendimento, alla	Educazione e formazione (17)
UC 793 - Rilevazione delle esigenze degli studenti e dei docenti	27 - Addetto al supporto nei contesti di apprendimento, alla	Educazione e formazione (17)
UC 1849 - Assistenza nella ricerca e gestione delle informazioni	421 - Addetto all'informazione, accompagnamento e tutoraggio	Educazione e formazione (17)
UC 1850 - tutoraggio, monitoraggio e prevenzione del disagio	421 - Addetto all'informazione, accompagnamento e tutoraggio	Educazione e formazione (17)

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRF	Settore RRF
UC 2298 - Sostegno alla relazione e comunicazione con docenti	Tecnico/a del sostegno all'autonomia personale, alla	Servizi socio-sanitari (42)
UC 2299 - Realizzazione di interventi di assistenza all'autonomia e alla	Tecnico/a del sostegno all'autonomia personale, alla	Servizi socio-sanitari (42)
UC 2300 - Promozione dell'inclusione della persona con disabilità per il	Tecnico/a del sostegno all'autonomia personale, alla	Servizi socio-sanitari (42)

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In conformità con quanto previsto dall'Articolo 21, comma 1, del D.P.G.R. 20 marzo 2009, n. 10/R (Regolamento di attuazione della L.R. 35/2006), la Formazione Generale avrà una durata complessiva di 42 ore e sarà svolta entro i primi due mesi dall'inizio del servizio. Per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici e valoriali, nonché una reale coesione del gruppo, l'attività formativa si svolgerà esclusivamente in presenza, avvalendosi di esperti con comprovata competenza nelle materie trattate e testimoni qualificati del settore.

L'impianto formativo si fonderà su un insieme di metodologie integrate che renderanno il percorso dinamico e orientato alla pratica. Il principio cardine sarà il metodo partecipativo: il volontario non sarà un semplice fruitore passivo, ma un protagonista attivo e co-costruttore della conoscenza. Attraverso il costante incoraggiamento a esprimere opinioni, porre quesiti e condividere il proprio bagaglio culturale, l'esperienza del singolo verrà trasformata in un patrimonio comune, favorendo la responsabilità condivisa e lo sviluppo di solide competenze relazionali.

L'erogazione dei contenuti rispetterà l'obbligatoria distinzione in due approcci principali, entrambi svolti in aula o in spazi fisici dedicati, con rigorosa attenzione alla quota oraria non formale.

1. **APPROCCIO FORMALE:** Destinato alla trasmissione di contenuti didattici essenziali (Costituzione, Obiezione di Coscienza, la normativa sul Servizio Civile, ecc.), ma reso sistematicamente interattivo tramite dibattiti e sessioni di Q&A per evitare la mera lezione frontale.

2. **APPROCCIO NON FORMALE:** Almeno il 40% del monte ore complessivo sarà dedicato a dinamiche non formali ed esperienziali, mirate a creare una relazione orizzontale e a sviluppare competenze trasversali (soft skills).

Le tecniche utilizzate includono:

- analisi e discussione di case study per stimolare il problem solving di gruppo e la gestione efficace dei

conflitti;

- simulazioni e role playing per praticare abilità comunicative, gestione dei conflitti e tecniche di inclusione;
- tecniche di co-costruzione della conoscenza (come il Brainstorming Guidato o World Café) volte a sistematizzare l'esperienza e il patrimonio culturale dei volontari su temi valoriali come Cittadinanza Attiva e Intercultura;
- lavori di gruppo cooperativi che promuoveranno l'apprendimento reciproco.

Tale impostazione mira ad assicurare un intervento formativo di qualità, capace di fornire ai volontari non solo le competenze necessarie per l'immediato svolgimento delle attività progettuali, ma anche strumenti durevoli per il loro arricchimento personale e professionale.

5.2 Contenuti della formazione:

La formazione generale si uniformerà alle Linee Guida del Servizio Civile Universale 2023 (Decreto Direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023). Accanto ai temi più tradizionali e fondamentali—quali l'educazione alla salvaguardia e promozione dei valori costituzionali, la storia dell'obiezione di coscienza, l'Educazione Civica, la protezione civile, e la legislazione del servizio civile—in ottemperanza alle Raccomandazioni del Consiglio della UE del 22 maggio 2018, relative alla promozione dei valori comuni e dell'inclusione, e in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel 2015, la formazione integrerà strategicamente nuove tematiche.

Il programma includerà elementi essenziali come l'Educazione alla Cittadinanza Europea, lo Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030, le Pari Opportunità e l'Inclusione Sociale, l'Educazione Digitale e la Sicurezza in Rete, e la Cultura della Pace e Nonviolenza.

Di seguito sono riportate le tre Macroaree didattiche che costituiscono il percorso, con l'indicazione dei moduli specifici e della durata oraria:

1. VALORI E IDENTITÀ DEL SCU E DEL SCR

1.1 L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE E PATTO FORMATIVO (2 ore)

1.2 DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E REGIONALE (4 ore)

1.2 DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E REGIONALE – APPROFONDIMENTO

Visita alle Stanze della Memoria (3 ore)

1.3 IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA – DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA (2 ore)

1.4 LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO (2 ore)

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1 LA FORMAZIONE CIVICA (3 ore)

2.2 LE FORME DI CITTADINANZA (3 ore)

2.2.1 Cittadinanza Digitale (2 ore)

2.3 LA PROTEZIONE CIVILE (3 ore)

2.4 LA RAPPRESENTANZA DELLE/DEI OPERATRICI/OPERATORI VOLONTARIE/I NEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E REGIONALE (2 ore)

3. LA/IL GIOVANE OPERATRICE/OPERATORE VOLONTARIA/O NEL SISTEMA SCU

3.1 PRESENTAZIONE DELL'ENTE (4 ore)

3.2 IL LAVORO PER PROGETTI (2 ore)

3.3 L'INTEGRAZIONE DEL TEAM (3 ore)

3.4 L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E LE SUE FIGURE (2 ore)

3.5 DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ENTI ED OPERATRICI/OPERATORI VOLONTARIE/I DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE (2 ore)

3.6 COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI (3 ore)

La prima macroarea (1. Valori e Identità del SCU e del SCR) sarà dedicata alla consapevolezza del ruolo del volontario. Si partirà dal modulo propedeutico 1.1 per la definizione dell'identità di gruppo e del patto formativo. Il modulo 1.2 esaminerà il legame storico e culturale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno fino all'istituzione del Servizio Civile (Nazionale e Regionale), con un focus sulla difesa civile della Patria con mezzi non militari. Quale approfondimento esperienziale del punto relativo alla Storia dell'Obiezione di coscienza (punto 1.2) sarà programmata una visita alle Stanze della Memoria in via Malavolti 9 – 53100 Siena. Il modulo 1.3 approfondirà la difesa civile basata sui principi costituzionali (artt. 2, 3, 4, 9, 11 Cost.), con riferimenti al diritto internazionale (es. gestione nonviolenta dei conflitti e ruolo di ONU/UE). Infine, il modulo 1.4 illustrerà la normativa vigente in materia di Servizio Civile Universale, e in particolare, del Servizio Civile Regionale (L.R. n. 35/2006 e Reg. n. 10/R/2009) e l'importanza della Carta di Impegno etico come patto tra Ente e la Regione.

La seconda macroarea (2. La Cittadinanza Attiva) mirerà a consolidare la consapevolezza civica. La Formazione Civica (2.1) garantirà la conoscenza dei fondamenti del vivere civile (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Convenzione Europea dei Diritti Umani e Carta Costituzionale) e della Cittadinanza Europea. Il modulo 2.2 (Le Forme di Cittadinanza) introdurrà l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), analizzando le forme di partecipazione attiva e il nesso tra pace e sviluppo sostenibile. Il modulo 2.2.1 affronterà la Cittadinanza Digitale, sviluppando la capacità di partecipare responsabilmente alla vita online (inclusa la sicurezza in rete). Il modulo 2.3 (Protezione Civile) sarà trattato come difesa dell'ambiente e delle persone, esaminando la logica di progetto in emergenza (previsione, prevenzione, intervento) e il legame tra tutela ambientale e legalità. Infine, il modulo 2.4 illustrerà il funzionamento della Rappresentanza dei Volontari nel SCU e nel SCR (Consulta) come forma concreta di cittadinanza agita.

La terza macroarea (3. La/Il Giovane Operatrice/Operatore Volontaria/o nel Sistema SCR) sarà focalizzata sulla preparazione pratica e organizzativa. I moduli 3.1 e 3.4 si concentreranno sulla Presentazione dell'Ente e sull'Organizzazione del Sistema Servizio Civile Regionale e delle sue figure (OP, Responsabile di Progetto, Coordinatore di Progetto, Responsabile Servizio civile). I moduli 3.2 e 3.3 esamineranno il Lavoro per Progetti come metodologia di integrazione e le capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione necessarie all'interno del team. Il modulo 3.5 illustrerà la normativa regionale relativa alla disciplina dei rapporti tra enti e volontari. Infine, il modulo 3.6 affronterà la Comunicazione Interpersonale e la Gestione dei Conflitti, analizzando i suoi elementi costitutivi e le tecniche per la sua trasformazione nonviolenta.

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione utilizza un insieme di metodologie integrate che rendono il percorso dinamico, coinvolgente e orientato alla pratica. Accanto alle lezioni frontali, che introducono i concetti fondamentali e offrono una cornice teorica chiara, trovano spazio numerose attività partecipative come discussioni guidate, lavori di gruppo e brainstorming, utili a stimolare il confronto e la costruzione condivisa delle conoscenze.

Un ruolo centrale è svolto dall'apprendimento esperienziale: attraverso role-playing, simulazioni ed esercitazioni, i volontari possono mettere alla prova le proprie competenze in situazioni realistiche, sviluppando capacità operative immediatamente applicabili. La didattica laboratoriale, soprattutto nei moduli dedicati all'inclusione e all'uso delle tecnologie, permette di sperimentare strumenti concreti e di creare materiali realmente utili alle attività sul campo.

La formazione valorizza anche l'approccio riflessivo e dialogico, offrendo momenti dedicati all'analisi dei propri valori, delle emozioni e dei possibili bias cognitivi, elementi fondamentali per operare in contesti complessi con consapevolezza e rispetto. Le metodologie cooperative, come il lavoro collaborativo su progetti o elaborati, favoriscono la responsabilità condivisa e lo sviluppo di competenze relazionali.

In diversi moduli viene adottato un approccio psicoeducativo per fornire strumenti di gestione dello stress, dell'ansia e delle difficoltà emotive, sostenendo così il benessere personale dei volontari. L'inclusione di testimonianze e interventi di esperti arricchisce ulteriormente il percorso, collegando i contenuti formativi alle esperienze reali di chi opera in contesti educativi, sociali e detentivi.

Infine, la formazione prevede momenti di valutazione e feedback, utili per monitorare i progressi, rinforzare le competenze acquisite e orientare eventuali approfondimenti futuri. Nel complesso, si tratta di un approccio formativo ricco, equilibrato e profondamente centrato sulla persona e sul suo ruolo attivo nel processo di apprendimento.

6.2 Contenuti della formazione:

La formazione proposta costituisce un tassello essenziale per volontarie e i volontari del Servizio Civile impegnati in ambito educativo, sociale e di accompagnamento allo studio. In un contesto in cui le fragilità personali, le sfide relazionali e i bisogni educativi si intrecciano, non è sufficiente possedere competenze tecniche: è necessario sviluppare sensibilità, consapevolezza e strumenti culturali che permettano di operare con professionalità e rispetto.

L'intero percorso formativo nasce con questo obiettivo: offrire una preparazione ampia e articolata che consenta ai volontari di muoversi con sicurezza in ambienti complessi — dalle università in carcere ai percorsi per l'inclusione educativa — e di diventare figure capaci di ascolto, accompagnamento e orientamento. Ogni modulo affronta un tassello specifico, ma tutti insieme costruiscono una visione unitaria: quella di un volontariato competente, attento ai diritti umani, capace di leggere i bisogni delle persone e di contribuire in modo concreto al loro percorso di crescita.

Investire in questa formazione significa valorizzare il ruolo dei volontari, offrire servizi più efficaci e inclusivi e promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto che possa riflettersi positivamente sull'intera comunità. È un'opportunità di crescita personale e professionale, ma anche un impegno etico verso una società più equa, sensibile e consapevole.

OBBLIGATORIA

La formazione proposta rappresenta un passaggio fondamentale per i volontari del Servizio Civile impegnati in attività educative, sociali e di accompagnamento allo studio. Il suo valore risiede nella capacità di fornire non solo conoscenze tecniche, ma soprattutto strumenti umani, relazionali e culturali indispensabili per operare in contesti complessi e delicati, come quello dell'università in carcere o dell'inclusione educativa.

1. Il modulo "Università in carcere" introduce i volontari alla realtà detentiva e alla specificità della formazione universitaria in questo contesto, promuovendo uno sguardo rispettoso, non giudicante e consapevole dei diritti delle persone ristrette. Comprendere dinamiche, limiti e potenzialità dell'ambiente carcerario consente di agire con maggiore responsabilità e efficacia, contribuendo al percorso di crescita e reinserimento degli studenti detenuti (2 ore)

2. La sessione "I diritti umani come fondamento dell'agire educativo, relazionale e sociale" colloca l'attività dei volontari all'interno di una cornice etica e universale. Operare nel sociale significa riconoscere la dignità dell'altro e assumere i diritti umani come bussola per orientare ogni scelta educativa, comunicativa e relazionale (2 ore)

3. Le buone prassi per una didattica inclusiva insieme al modulo dedicato a Didattica, Apprendimento e Innovazione, offrono strumenti concreti per costruire ambienti di apprendimento accessibili, partecipativi e personalizzati. L'obiettivo è permettere a ogni studente — indipendentemente dalle proprie condizioni

personali, sociali o culturali — di trovare nel percorso formativo uno spazio accogliente, flessibile e rispettoso dei propri bisogni (2 ore)

4. La formazione sulla relazione di aiuto approfondisce aspetti fondamentali quali l'ascolto attivo, l'empatia e la comunicazione efficace. Per un volontario, queste competenze sono essenziali: permettono di instaurare relazioni basate sulla fiducia, di supportare studenti in situazioni di fragilità e di agire come ponte tra difficoltà individuali e opportunità educative (2 ore)

5. Il modulo dedicato alla comprensione dei processi di apprendimento e delle differenze individuali fornisce una base teorica indispensabile per leggere la varietà degli stili cognitivi e delle modalità attraverso cui gli studenti apprendono. Ciò permette di adottare un approccio realmente personalizzato (2 ore)

6. Un approfondimento specifico riguarda i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e i disturbi d'ansia: conoscerne gli aspetti clinici e le strategie di intervento aiuta i volontari a riconoscere i segnali di difficoltà e a contribuire alla progettazione di percorsi educativi adeguati e non stigmatizzanti (2 ore)

7. La formazione su Teoria e Tecniche dell'orientamento universitario offre strumenti per affiancare gli studenti nelle loro scelte formative e professionali, aiutandoli a individuare obiettivi realistici e coerenti con le proprie capacità e aspirazioni (2 ore)

8. Il modulo sul linguaggio inclusivo rafforza ulteriormente la capacità dei volontari di comunicare con attenzione, precisione e rispetto. Le parole contribuiscono a costruire percezioni e rapporti: scegliere un linguaggio inclusivo significa creare spazi accoglienti, non discriminatori e capaci di valorizzare tutte le identità (2 ore)

9. Il modulo dedicato al riconoscimento e alla gestione dei bias cognitivi e degli stereotipi di genere offre ai volontari strumenti per comprendere come pregiudizi e automatismi mentali influenzino le relazioni quotidiane e professionali. Saper identificare e ridurre tali distorsioni significa promuovere un agire consapevole, equo e attento alla dignità di ogni individuo (2 ore)

10. La promozione delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni forniscono una cornice etica e operativa per riconoscere dinamiche di esclusione, affrontarle e prevenire situazioni di marginalizzazione nei contesti educativi e lavorativi. I volontari diventano così agenti di cambiamento, capaci di sostenere ambienti più equi e rispettosi (2 ore)

11. La formazione sulla relazione di aiuto approfondisce aspetti fondamentali quali l'ascolto attivo, l'empatia e la comunicazione efficace. Per un volontario, queste competenze sono essenziali: permettono di instaurare relazioni basate sulla fiducia, di supportare studenti in situazioni di fragilità e di agire come ponte tra difficoltà individuali e opportunità educative (2 ore)

12. La sessione di alfabetizzazione informatica e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale permette ai volontari di acquisire competenze utili nel mondo contemporaneo, dove la tecnologia è un elemento imprescindibile. Usarla in modo critico e responsabile, soprattutto a supporto dell'inclusione, aiuta a superare barriere comunicative, organizzative e sociali, rendendo i servizi più accessibili ed efficienti (2 ore)

13. La conoscenza della cultura sorda e l'introduzione alla Lingua dei Segni Italiana (LIS) rappresentano un momento formativo di grande valore umano e sociale. Comprendere la cultura sorda significa riconoscerne la ricchezza, superare stereotipi e imparare a comunicare in modo più efficace e rispettoso con persone con diversa modalità sensoriale. Questa sensibilità apre la strada a relazioni autentiche e a un'inclusione reale (2 ore)

14. I moduli dedicati al diritto allo studio, alle borse e incentivi e ai riferimenti normativi per persone con disabilità, DSA e BES, completano il percorso offrendo una visione precisa del quadro legislativo e delle opportunità disponibili. Questa competenza normativa permette ai volontari di fornire informazioni corrette, orientare gli studenti verso le risorse adeguate e sostenere l'accesso equo ai servizi e ai benefici (2 ore)

15. Percorso dedicato alla gestione dell'ansia e dello stress nei contesti formativi e lavorativi strumenti psicologici e pratici per preservare il benessere personale. La capacità di riconoscere le proprie emozioni, gestire situazioni di pressione e mantenere equilibrio interiore è essenziale per operare con lucidità, professionalità e disponibilità verso gli altri (5 ore)

16. Modulo di formazione sulla Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro - rischio medio (12 ore)

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 2023-06-21

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: DPTRRT67D13L331I - DI PIETRAROBERTO. Data e ora: 12/12/2025:10:39:32